



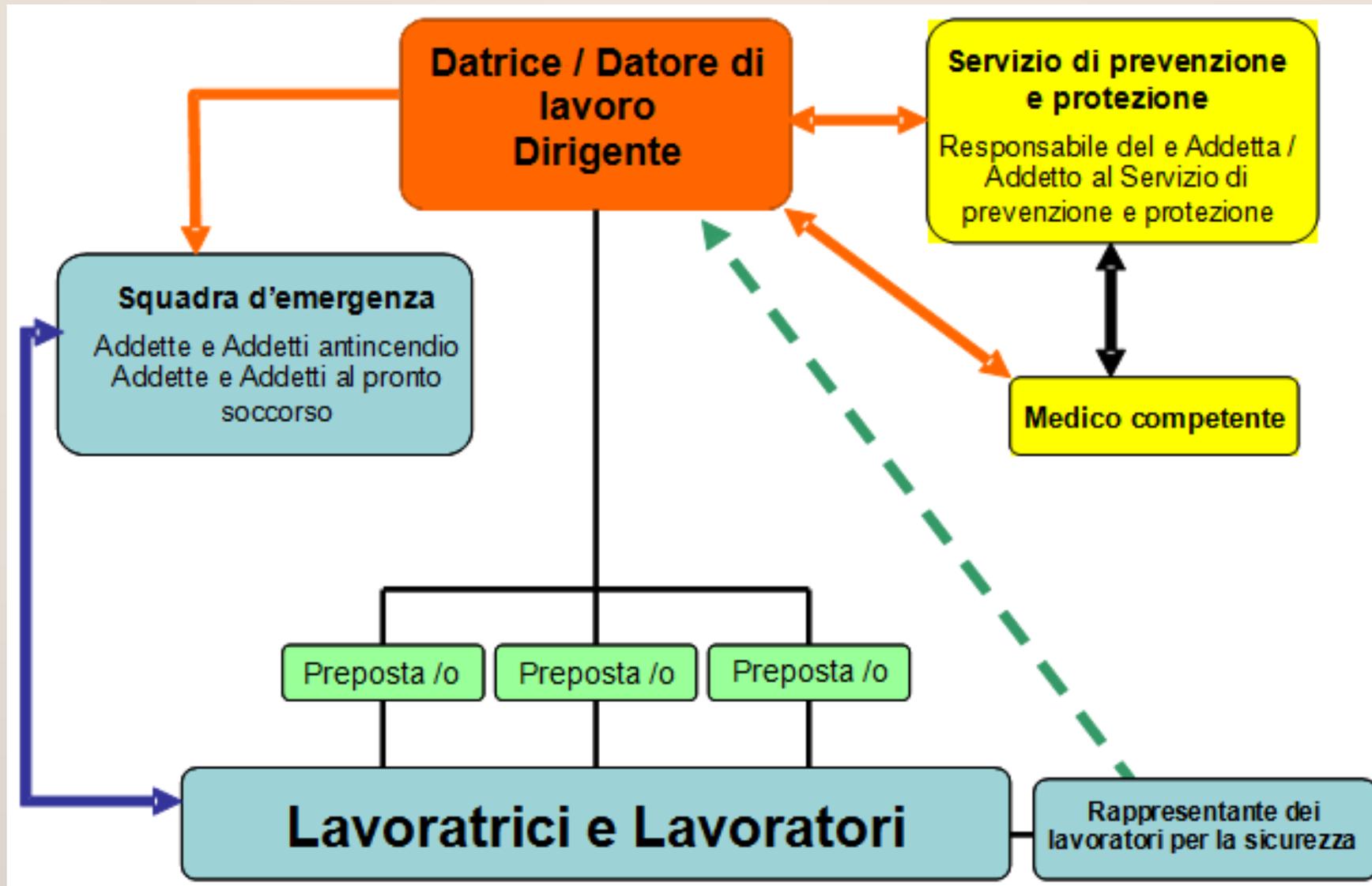
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Prof. Claudio Pantanali, PhD cpantanali@units.it

D.LGS. 81/2008

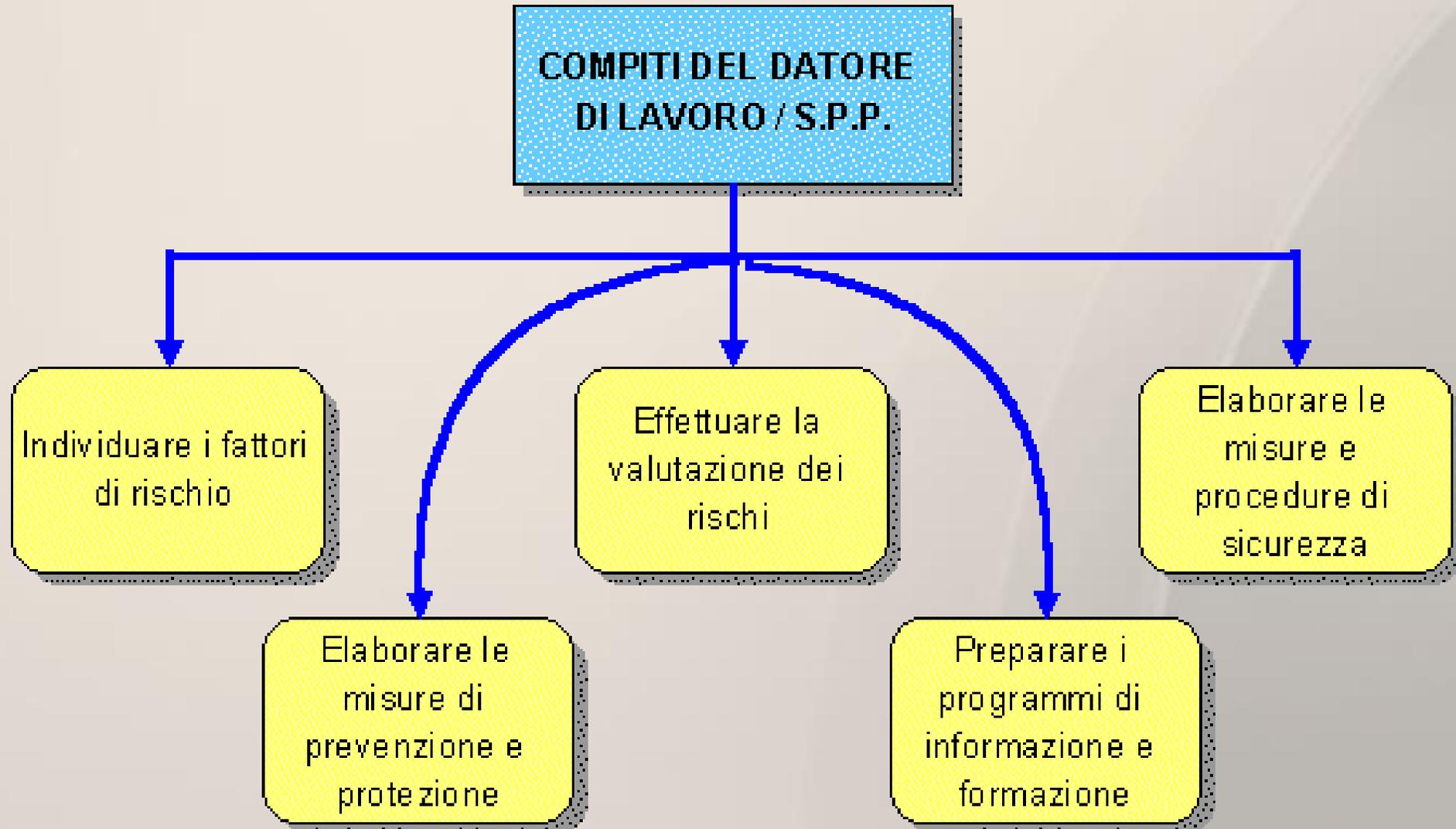
TITOLO I

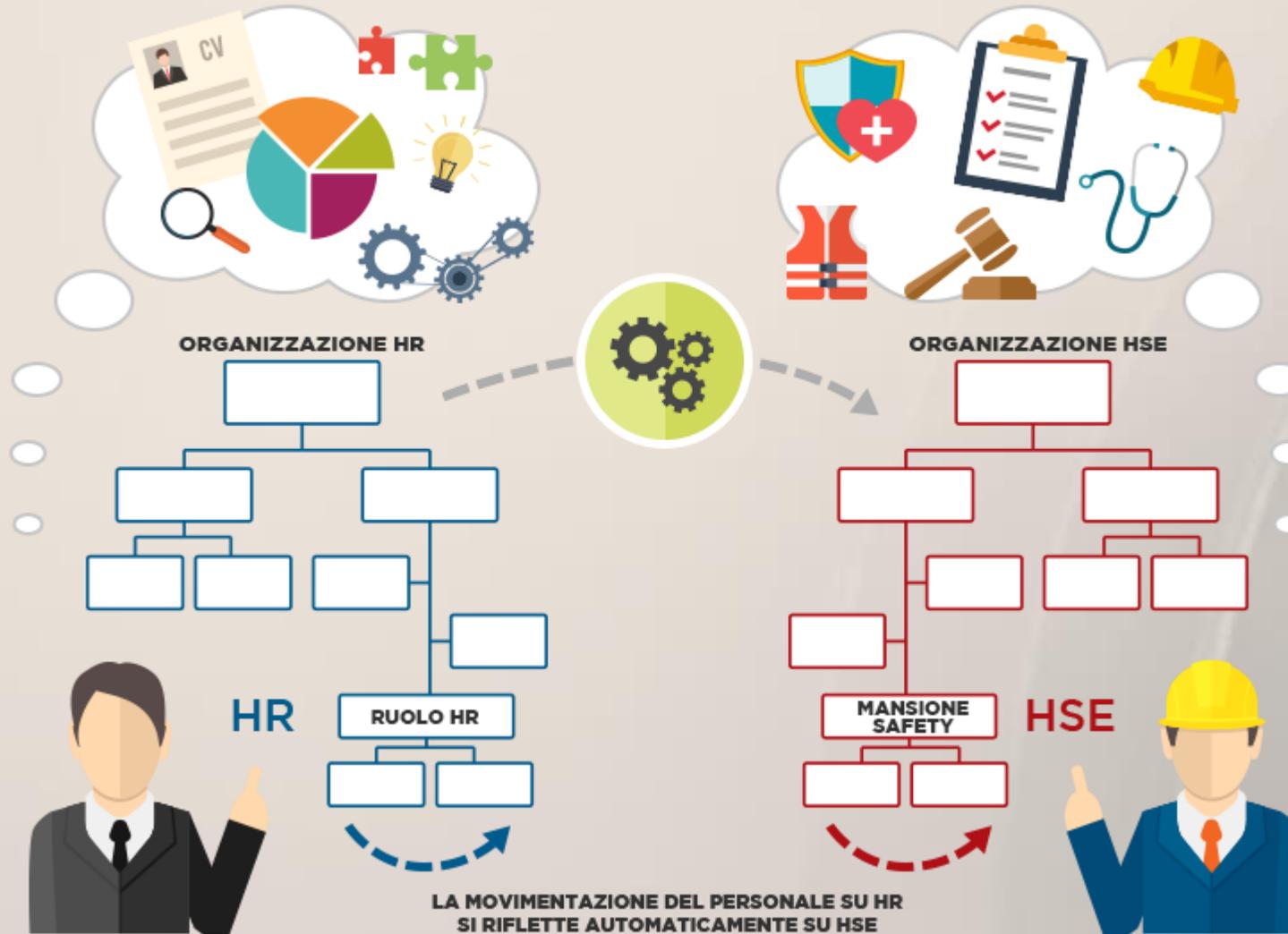
RIEPILOGO E OSSERVAZIONI



Responsabilità







RSPP: compiti e responsabilità – sentenza della Corte di Cassazione

- E aggiunge che, “considerata la particolare conformazione concepita dal legislatore per il sistema antifortunistico, con la individuazione di un soggetto incaricato di monitorare costantemente la sicurezza degli impianti e di interloquire con il datore di lavoro, **deve presumersi che, ove una situazione di rischio venga dal primo segnalata, il secondo assuma le iniziative idonee a neutralizzarla**”.
- Ciò precisato, la Sez. IV prende atto che “la movimentazione dei tubi costituiva una fase antecedente, ma imprescindibile, al loro avvio nelle linee di lavorazione interne al capannone industriale della azienda”, e che l’imputato, “per la qualifica rivestita, **non poteva ignorare**, appunto perché prodromica al ciclo di lavorazione e ripetuta costantemente, i rischi connessi alla fase di movimentazione, specie qualora il prelievo riguardava una catasta di tubi che poneva il superiore ad un’altezza da terra tale da costituire una potenziale situazione di pericolo per l’incolumità degli operai addetti alla movimentazione”.



Sicurezza sul lavoro e informazione

- Con sentenza n. 18638 del 22 aprile 2004, la quarta sezione penale della Cassazione ha affermato che: ***“gli obblighi che gravano sul datore di lavoro in tema informazione e formazione dei lavoratori non sono limitati ad un rispetto formale, come può essere quello derivante dalla predisposizione di opuscoli e lettere informative e dalla apposizione di cartelli ma esigono che vi sia una positiva azione del datore di lavoro volta a verificare l'effettiva assimilazione da parte dei lavoratori”.***



Requisiti e competenze del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

I requisiti che il RSPP deve possedere sono stabiliti dall'[art. 32 del D.Lgs. 81/2008](#) e s.m.i. Per quanto concerne i compiti, il RSPP dovrà svolgere le seguenti azioni:

- Prendere in analisi la documentazione e le attività lavorative, i compiti dei lavoratori e analizzare l'ambiente di lavoro;
- **Identificare e quantificare i rischi ed elaborarli in una documentazione;**
- Aggiornare le misure di prevenzione;
- **Informare i lavoratori sugli eventuali rischi.**



COMPORAMENTO COLPOSO

L'archetipo del comportamento colposo esprime sempre un agire umano di negligenza, imprudenza ed imperizia ovvero di inosservanza di specifiche regole di condotta.

In altre parole:

“il soggetto a causa della sua condotta colpevole genera un evento lesivo NON VOLUTO, ancorchè prevedibile ed evitabile”

COLPA GENERICA:

1. **La negligenza:** *trascuratezza, mancanza di attenzione e sollecitudine - omesso compimento di un'azione doverosa;*
2. **L'imprudenza:** *inosservanza di un divieto assoluto di agire o di un divieto di agire secondo determinate modalità;*
3. **L'imperizia:** *negligenza o imprudenza in attività che richiedono l'impiego di particolari abilità o cognizioni .*

COLPA SPECIFICA:

Inosservanza di disposizioni legislative, ordini, discipline ecc..



Concorso di colpa nell'infortunio e responsabilità del datore di lavoro

- Con sentenza n. **19494** del **10 settembre 2009**, la Cassazione ha affermato che in caso di infortunio sul lavoro, **l'eventuale colpa del lavoratore**, dovuta ad imprudenza, negligenza o imperizia, non elimina quella del datore di lavoro, sul quale incombe l'onere di provare di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno, non essendo sufficiente un semplice concorso di colpa del lavoratore per interrompere il nesso di causalità.
- L'esonero di responsabilità si potrebbe configurare solo quando vengono accertati i caratteri di "*abnormità*" e assoluta "*inopinabilità*" nel comportamento del lavoratore